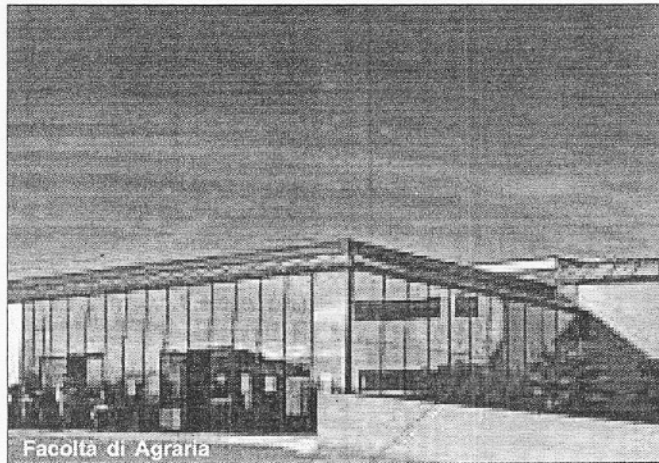


## Oggi presso la sede della Facoltà di Agraria dell'ateneo teramano **Seminario di economia e marketing**

**Teramo.** Si chiama Business simulation game, il seminario pratico di economia e marketing che si terrà questa mattina, alle ore 9, nella sede della Facoltà di Agraria. Il seminario è organizzato da Andrea Fantini, della Facoltà di Agraria, nell'ambito delle lezioni di Economia e gestione delle imprese agroalimentari, Economia e marketing, Economia delle imprese vitivinicole e di Marketing in vitivinicoltura.

Il Business simulation game simula una situazione reale d'azienda per imparare attraverso l'esperienza diretta: ogni studente definisce le proprie strategie, gli investimenti, prende decisioni di carattere commerciale, promozionale, organizzativo, produttivo, di ricerca e sviluppo, ecc. La simulazione è uno strumento didattico che permette di raggiungere



re un elevato livello di realismo e concretezza, mediante l'approccio del learning-by-doing (imparare facendo).

Questa tecnica si contraddistingue da altri strumenti di formazione applicata (come ad esempio un caso aziendale) per l'importanza del fattore tempo: il team gestionale, infatti, deve prendere le proprie decisioni

entro determinate scadenze, decisioni che influenzeranno il futuro dell'azienda, oltre che l'andamento delle altre squadre/aziende in competizione sullo stesso ambito di mercato.

La produzione, il miglioramento genetico e il gusto della frutta saranno al centro del convegno tenuto da Silviero

Sansavini, direttore del Dipartimento di Colture arboree dell'Università di Bologna. Il seminario dal titolo Miglioramento genetico delle pomacee e contributo italiano al rinnovamento varietale: obiettivi, metodi di selezione, nuove varietà e tendenze europee nelle preferenze dei consumatori, è organizzato nell'ambito del corso di Produzioni vegetali tenuto da Michele Pisante.

Saranno analizzati i miglioramenti genetici nelle pomacee, ossia le piante da frutto, e come contribuiscano ad accrescere la salubrità delle piante riuscendo anche ad ottimizzarne il gusto, il colore e il calibro dei frutti. Inoltre Sansavini illustrerà le scelte dei consumatori europei nell'acquisto della frutta, orientate sempre più verso una perfezione sia visiva che di gusto.

IN SPAGNA DAL 25 AL 30 GIUGNO

## Università abruzzesi al meeting mondiale sul vino

Ci sarà anche una rappresentanza abruzzese al XXIX congresso mondiale della vigna e del vino che si svolgerà in Spagna a Logrono dal 25 al 30 giugno. Il professor Angelo Cichelli è stato invitato con Michele Del Carlo e Dario Compagnone della facoltà di Agraria di Teramo a partecipare alla sezione di enologia sulle "tecniche di controllo di qualità ed analisi sensoriale". «Parleremo delle nostre ricerche sui ftalati», spiega Cichelli, «che sono contaminanti riscontrabili in tutti gli alimenti a causa dell'uso massiccio di plastiche».

## Aperte le iscrizioni per 100 donne al corso di formazione **La II edizione di "Donne, politica e istituzioni"**

**Teramo.** Sono aperte le iscrizioni della seconda edizione del corso di formazione Donne, politica e istituzioni. Percorsi formativi per la promozione delle pari opportunità nei centri decisionali della politica.

Il corso, che ha lo scopo di favorire l'accesso delle donne alle assemblee politiche

e alle cariche elettive, è nato grazie alla collaborazione dell'Università degli Studi di Teramo con il Ministero per le Pari Opportunità e la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione.

Potranno partecipare, gratuitamente, 100 donne in possesso di diploma di scuola media superiore. Il 35% dei posti è ri-

servato alle studentesse universitarie.

Il corso, della durata complessiva di 60 ore, si svolgerà presso la Facoltà di Scienze politiche, a partire dal 13 settembre. Inoltre, la migliore allieva del corso sarà convocata a Roma per una seconda fase, avanzata, del percorso formativo. Le domande, possono essere

presentate entro il 22 giugno.

Per ulteriori informazioni sul corso e le modalità d'iscrizione è possibile rivolgersi ai seguenti indirizzi: [pariopportunita@unite.it](mailto:pariopportunita@unite.it)  
[www.unite.it/Formazione\\_professionale/Corsi\\_professionalizzanti/donne\\_politica\\_istituzioni.htm](http://www.unite.it/Formazione_professionale/Corsi_professionalizzanti/donne_politica_istituzioni.htm)

## Dall'università

TERAMO - Sono aperte le iscrizioni della seconda edizione del corso di formazione «Donne, politica e istituzioni». Percorsi per la promozione delle pari opportunità nei centri decisionali della politica. Il corso, che ha lo scopo di favorire l'accesso delle donne alle assemblee politiche e alle cariche elettive, è nato grazie alla collaborazione dell'Università con il ministero per le Pari opportunità e la Scuola superiore della pubblica amministrazione. Potranno partecipare cento donne in possesso di diploma di scuola media superiore. Il 35 per cento dei posti è riservato alle studentesse universitarie.

AZIONE UNIVERSITARIA

● **CONVEGNO A GIURISPRUDENZA**

Azione Universitaria organizza per oggi alle 17 nell'aula tesi della facoltà di giurisprudenza il convegno "Frammenti di un mondo globale". Interverranno Alfonso Magliocco, dirigente nazionale di Azione universitaria, Iginio D'Antonio, presidente provinciale dell'associazione, Marcello De Angelis, direttore di Area, la deputata Carla Castellani e Salvatore Santangelo, redattore di Area.

Importante appuntamento all'Università nell'ambito delle celebrazioni per il 60° della Repubblica

# Il prof. Occhiocupo parla della Costituzione

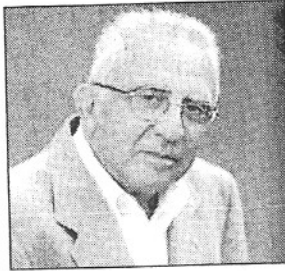
PESCARA

NELL'ambito delle manifestazioni programmate per la celebrazione dei sessant'anni della nostra Repubblica, questa mattina l'Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" ospiterà, presso l'Aula Magna di viale Pindaro, una conferenza del prof. Nicola Occhiocupo, già Rettore dell'Università degli Studi di Parma ed attuale componente dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, meglio nota come "antitrust". La conferenza, che si propone di illustrare i principi fondamentali della nostra Carta Costituzionale e di esaminare quali, a distanza di tempo, mantengano inalterata la loro attualità, sarà moderata dal Prof. Bernardo Razzotti, preside della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Ateneo pescarese. Sempre oggi, ma alle ore 11, nel corso di una cerimonia che si terrà presso il Palazzo del Governo-Sala dei Marmi, alcuni cittadini rappresentanti di varie categorie professionali, riceveranno i diplomi di

onorificenza "Al Merito della Repubblica Italiana", loro conferiti con decreto del Presidente della Repubblica. I riconoscimenti saranno consegnati dal Prefetto di Pescara, dott. Giuliano Lalli, alla presenza del Presidente della Provincia, dei Sindaci dei Comuni di residenza degli insigniti e dei vertici di: Questura, Comando Provinciale dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Corpo Forestale, Capitaneria di Porto, Vigili del Fuoco e Polizia Penitenziaria. Questo l'elenco degli insigniti ed i rispettivi titoli onorifici: Commendatore Francesco Colaci; Ufficiali: Domenico Cornacchia, Pietro Pelagatti e Manfredi Ranalli; Cavalieri Antonio Ambrosini, Massimo Arcieri, Francesco Bellitti, Franco Creati, Domenico Di Clemente, Bartolomeo Di Pinto, Benito Esposito, Antonio Falcone, Leonardo Paloscia, Carlo Pallotta, Maria Sandra Sabela, Cesare Sarchiapone, Gabriele Silvestri, Fazio Spreccacenero, Mario Troiano, Adriano Venditti, Patrizio Vezzoli.



**LA CONFERMA**



**Razzotti preside**

**PESCARA**

Il professor Bernardo Razzotti è stato rieletto preside della facoltà di lingue. Originario di Lanciano e professore ordinario di filosofia morale, ha ricevuto una conferma plebiscitaria: 87,5 per cento dei voti. «Umiltà, fermezza e mitezza - ha dichiarato il prof. Razzotti - saranno le mie parole d'ordine».

# La coscienza inquieta di Silone nata dal dolore del terremoto

IL LIBRO

## La tesi di Danese e Giulia Di Nicola

di Claudia Costantini

**PESCARA.** Una ferita profonda, mai guarita nella vita di Ignazio Silone, fu il terremoto che nel 1915 sconvolse un'intera regione e uccise sua madre, portandosi dietro la sua infanzia e avvicinandolo alla causa degli umili, dei "cafoni". Un evento centrale nella sua biografia, nell'interpretazione che Giulia Di Nicola e Attilio Danese ne danno nel loro volume «Riflessioni su una coscienza inquieta», presentato ieri all'Istituto di

scienze religiose "Toniolo". Un convegno composto dalle parole di Silone, evocate dalla lettura di passi delle sue opere. Un dibattito che ha restituito ai partecipanti un'immagine illuminata da una ricerca biografica originale. Il libro, concepito in oltre sette anni di ricerca, è stato scritto con la collaborazione e la supervisione di persone vicine allo scrittore, come la moglie Darina. Introduce al volume Stefano Trinchese, preside



Presidente Stefano Trinchese

della facoltà di Lettere dell'Università D'Annunzio, specificando che «l'obiettivo della sua ricerca è la comprensione dell'uomo Silone, nelle sue sfaccettature intellettuali ed umane». Attraverso le ragioni biografiche, in continua oscillazione tra il metodo storico e quello psicoanalitico, gli autori tentano di spiegare i perché di una coscienza inquieta. Quali sono gli aspetti della vita di Silone privilegiati nel libro? Vengono valoriz-

zati, spiega Trinchese, alcuni momenti della sua adolescenza che saranno il filo conduttore della sua poetica: il terremoto, sorgente di un «male morale», di un cinismo spietato diffusosi tra i suoi compaesani; il legame, a lungo trascurato e poi riscoperto con la «montagna madre», con la vita ed il respiro della Marsica. La lontananza di Silone da quella «disposizione italiana a subire il potere», che caratterizza la forza morale del-

la sua opera. Un passo molto importante viene infine riproposto dagli autori del volume, il progressivo abbandono di ogni fede antiumanista, di ogni struttura che antepone il dogma alla ricerca della verità di ognuno. Silone, ricorda Giulia Di Nicola, amava definirsi «un cristiano senza chiesa». Con l'adolescenza maturò il suo anticlericalismo, che lo porterà ad incanalare il suo anelito alla fede nel credo marxista. Il distacco da quest'ultimo lo porterà infine alla scrittura, avvertita quasi come esigenza fisica e nervosa, oltre che spirituale, di comporre ed alienarsi dai dubbi e dalle inquietudini intellettuali che lo stavano assillando.





Giovedì 1 giugno 2006

---

## APERTE LE ISCRIZIONI ALLA SECONDA EDIZIONE DEL CORSO “DONNE, POLITICA E ISTITUZIONI”



Sono aperte le iscrizioni della seconda edizione del corso di formazione Donne, politica e istituzioni. Percorsi formativi per la promozione delle pari opportunità nei centri decisionali della politica.

Il corso, che ha lo scopo di favorire l'accesso delle donne alle assemblee politiche e alle cariche elettive, è nato grazie alla collaborazione dell'Università degli Studi di Teramo con il Ministero per le Pari Opportunità e la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione. Potranno partecipare, gratuitamente, 100 donne in possesso di diploma di scuola media superiore. Il 35% dei posti è riservato alle studentesse universitarie.

Il corso, della durata complessiva di 60 ore, si svolgerà presso la Facoltà di Scienze politiche, a partire dal 13 settembre. Inoltre, la migliore allieva del corso sarà convocata a Roma per una seconda fase, avanzata, del percorso formativo. Le domande, possono essere presentate entro il 22 giugno. Per informazioni: [pariopportunita@unite.it](mailto:pariopportunita@unite.it)

[www.unite.it/Formazione\\_professionale/Corsi\\_professionalizzanti/donne\\_politica\\_istituzioni.htm](http://www.unite.it/Formazione_professionale/Corsi_professionalizzanti/donne_politica_istituzioni.htm)

## I protagonisti della Festa della Repubblica



I giovani, l'Università e la storia repubblicana

Sono stati due giorni coinvolgenti e particolarmente significativi. Il contesto universitario, ha fatto da sfondo ad un momento di riflessione e di incontro tra le istituzioni ed i ragazzi e, per la prima volta, tra questi e l'Università, che si è confermato luogo deputato e centrale per l'attuazione di iniziative culturali, di studio e di indirizzo. E' stato un Convegno, quello svoltosi il 29 ed il 30 scorsi, caratterizzato da una platea di giovani studenti preparati ed attenti a cogliere i particolari di sessant'anni di storia italiana, che i docenti relatori hanno raccontato con una passione ed un entusiasmo generati ed alimentati dai quesiti e dalle relazioni dei ragazzi, per lo più vertenti su analogie ed affinità con i tempi e gli scenari politici correnti. Altro che immagini stereotipate di giovani generazioni disattente e distratte. L'interesse e la voglia di indagare il presente e le possibili evoluzioni del Paese, sono il segno che gli studenti teramani, nonostante la giovane età, sono già protagonisti del futuro.

Il messaggio del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano (testo in allegato)

Sarà il Prefetto Francesco Camerino, nel corso della cerimonia pubblica del 2 giugno, a dare lettura del messaggio augurale che il Capo dello Stato ha rivolto ai rappresentanti delle Istituzioni ed alla cittadinanza. Ai primi il Presidente Napolitano chiede di essere al servizio esclusivo del bene comune e di porre al centro della propria attenzione "la persona", della quale vanno interpretati e soddisfatti i bisogni, con interventi efficaci e tempestivi.

I cittadini teramani insigniti (in allegato gli elementi informativi)

Tre i cittadini teramani che nel corso della predetta Cerimonia riceveranno i diplomi dei titoli onorifici dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, conferiti loro dal Capo dello Stato:

- il dott. LUIGI MARINI di Teramo, il titolo di "Cavaliere di Gran Croce", la più alta onorificenza dell'Ordine;
- il Mar. Aiutante dell'Arma dei Carabinieri VINCENZO D'ALTO, Comandante del Nucleo Informativo del Comando Provinciale di Teramo ed al Mar. di 1<sup>a</sup> Classe scelto dell'Aeronautica Militare, attualmente in congedo, TOMMASO DI REMIGIO di Giulianova, il titolo di "Cavaliere".

### **gli anziani**

Risiedono presso le Case di Riposo "Santa Rita" di Atri, "F. Alessandrini" e "G. De Benedictis" di Teramo, "C. Campanini" di Sant'Omero e "R. Rozzi" di Nereto. Sono i 62 "padri", ospiti d'onore al tradizionale ricevimento di giorno 2 presso il Palazzo del Governo, che si adegua alle esigenze dettate dalla particolare circostanza.

Anticipazione dell'orario, utilizzo di sali-scendi elettronico ed ascensore per evitare le scalinate, incremento del numero di posti a sedere, buffet equilibrato e leggero, predisposizione di ogni misura precauzionale. Graditi ospiti sono anche i Dirigenti delle menzionate strutture e gli accompagnatori, che sovrintenderanno al trasporto ed alla tutela degli anziani per tutta la durata del ricevimento.

### **la musica**

caratterizzerà ogni momento celebrativo. I protagonisti:

- il Coro Alpino "Stella del Gran Sasso" di Isola del Gran Sasso, 45 elementi dell'A.N.A. Sez. Abruzzi, insieme dal 2001 sotto la direzione del Maestro Giacomo Strattoni. Il repertorio annovera, oltre alle toccanti canzoni degli alpini, suggestivi canti della montagna ed alcune tra le più note canzoni abruzzesi. Già ospiti di Buona Domenica su Canale 5, il coro rappresenta l'Abruzzo nei raduni nazionali degli alpini. Significativo è stato il concerto svolto in San Giuliano di Puglia, in ricordo dei bambini vittime del terremoto.
- l'Orchestra degli alunni dell'Istituto Comprensivo di Sant'Egidio alla Vibrata ed Ancarano. 55 elementi aventi un'età compresa tra gli 11 ed i 14 anni, formati attraverso un corso ad indirizzo musicale attivo da circa 15 anni presso la Scuola. Il progetto del Preside Ignazio Caputi è la creazione di una "orchestra giovanile stabile", unico esempio in provincia, che darebbe la possibilità agli allievi di proseguire gli studi e la formazione musicale. Recentemente l'orchestra si è esibita alla Rassegna Nazionale in Sicilia ed a Grottammare, in occasione della presentazione di un libro di Amnesty International;
- l'apporto dell'Istituto Musicale "Braga" sarà determinante per la Celebrazione pubblica ufficiale del 2 giugno, affidata agli interventi musicali dell'Orchestra di fiati (oltre 40 elementi) diretta dai Maestri Paci, Petraccia e Campitelli, e per il ricevimento del pomeriggio, nel corso del quale si esibirà la piccola orchestra di clarinetti "Melos Clarinet Ensemble", diretta dal Maestro Federico Paci. 10 elementi ed il clarinetto solista del Maestro Romeo Petraccia.

# INFORM

Giovedì 1 giugno 2006

---

## **Il Ministero Istruzione, Università e Ricerca premia il “Progetto Mediterraneo”**

ROMA - Presso il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, alla presenza del Direttore Generale degli Affari Internazionali dell'Istruzione scolastica dr. Antonio Giunta La Spada e del Direttore della rappresentanza in Italia della Commissione europea Dr. Pier Virgilio D'Astoli, è stato consegnato il 15 maggio l'Award di Cooperazione Europea al Dirigente dell'Itas-Ipsaa Manfredi Tricca. Ne informa l'AIE-Associazione Italiani all'Estero.

Il riconoscimento 2006 è stato consegnato per l'impegno nella realizzazione del Progetto Mediterraneo, per l'alto valore etico dell'attività svolta.

Molti anni ormai sono trascorsi : l'anno scolastico 2001-2002 vide infatti la concretizzazione di quel sogno portato caparbiamente avanti – rimarca l'Aie - da Franco Santellocco (nella sua veste di Presidente del Comitato Inter-paese Maghreb-Italia del Rotary International) e da Manfredi Tricca per la realtà scolastica del prestigioso Istituto Tecnico Agrario Statale in quel di Abruzzo (nella sua veste di Dirigente Scolastico della struttura).

Una scommessa – sottolinea l'Aie - che gli anni hanno consacrata maestosa : tanto è che due dei primi diplomati lo scorso anno (l'uno algerino, l'altro del Marocco) frequentano con profitto la facoltà di Agraria presso l'Università di Teramo, beneficiando di altrettante borse di studio per l'ottimo punteggio ottenuto al conseguimento dell'esame di Stato.

Con il nuovo anno scolastico (2006-2007) ben 12 nuovi studenti raggiungeranno il complesso di Alanno-Cepagatti : perché in effetti il Progetto Mediterraneo, che avrebbe dovuto concludersi al quinquennio, prosegue per un ulteriore quinquennio grazie al sostegno sia dei rotariani italiani (in primis il Rotary Club di Avezzano), che delle Autorità regionali, provinciali e comunali (Abruzzo). (Inform)

## Tecniche di simulazione di dinamiche aziendali a Teramo

---

Si chiama **Business simulation game**, il seminario pratico di economia e marketing che si terrà **giovedì 1 giugno**, alle **ore 9**, nella sede della **Facoltà di Agraria dell'Università di Teramo**. Il seminario è organizzato da Andrea Fantini, della Facoltà di Agraria, nell'ambito delle lezioni di Economia e gestione delle imprese agroalimentari, Economia e marketing, Economia delle imprese vitivinicole e di Marketing in vitivinicoltura.

Il **Business simulation game** simula una situazione reale d'azienda per imparare attraverso l'esperienza diretta: ogni studente definisce le proprie strategie, gli investimenti, prende decisioni di carattere commerciale, promozionale, organizzativo, produttivo, di ricerca e sviluppo, ecc. La simulazione è uno strumento didattico che permette di raggiungere un elevato livello di realismo e concretezza, mediante l'approccio del learning-by-doing (imparare facendo).

Questa tecnica si contraddistingue da altri strumenti di formazione applicata (come ad esempio un caso aziendale) per l'importanza del fattore tempo: il team gestionale, infatti, deve prendere le proprie decisioni entro determinate scadenze, decisioni che influenzeranno il futuro dell'azienda, oltre che l'andamento delle altre squadre/aziende in competizione sullo stesso ambito di mercato.

La protesta di Forza Italia e An: iniziata l'opera di restaurazione

# Riforma dei licei: bloccato l'anticipo

*Dal ministro Fioroni primo stop alla legge Moratti*

ROMA — La sperimentazione dei nuovi percorsi liceali previsti da Letizia Moratti è stata sospesa dal nuovo ministro dell'Istruzione Giuseppe Fioroni. La decisione è arrivata alla vigilia della seduta del Tar del Lazio sulla richiesta sospensiva del provvedimento morattiano presentata da 15 Regioni. Non ci sarà, quindi, nessuna pronuncia. Le scuole autorizzate in precedenza dal ministero a testare la riforma — diverse decine — nei prossimi giorni riceveranno una comunicazione con la quale si revoca quel provvedimento.

«Non intendo iniziare il mio mandato — ha spiegato Fioroni — all'insegna dell'instabilità e dell'incertezza per studenti, insegnanti e genitori e

con gravi contenziosi aperti con le Regioni e l'autonomia scolastica». Il ministro ha fatto propri i dubbi e i timori che hanno accompagnato la «sperimentazione» varata dopo il 31 marzo: ai genitori dei ragazzi già iscritti ai corsi normali è stata infatti offerta dai dirigenti la possibilità di passare ai nuovi percorsi.

La sperimentazione nazionale viene meno, tuttavia gran parte delle scuole che hanno presentato dei progetti potranno portarli avanti nell'ambito della propria autonomia, utilizzando il 15 per cento del monte ore. Le proposte esaminate, secondo Fioroni, non provocano nessun danno, ovvero non introducono in modo anomalo modifiche nell'ordinamento scolastico. In buona sostanza il neoministro ha inteso bloccare

un progetto che rischiava

di trasformarsi in qualcosa di più di una semplice sperimentazione, senza però intaccare l'autonomia degli istituti.

E proprio su quest'ultimo aspetto si sono concentrati gli strali dell'opposizione. «L'opera di restaurazione del centralismo all'Istruzione è iniziata — è stato il commento dell'ex sottosegretario Valentina Aprea, di Forza Italia —. Il ministro e l'amministrazione impediscono alle scuole interessate di sperimentare nuovi modelli organizzativi e didattici volti a qualificare e differenziare l'offerta for-

mativa secondo le richieste degli studenti e delle famiglie». Proprio il liceo tecnologico, la principale novità della riforma delle superiori targata Moratti, ricorda l'Aprea, «è nato col ministro Berlinguer nel primo governo Pro-

di».

Per il responsabile scuola di An, Giuseppe Valditara, dopo la sperimentazione potrebbe essere sospeso anche il «cosiddetto doppio canale, promosso dall'Unione Europea, da tutto il mondo produttivo e dagli stessi studenti italiani, come testimoniano i dati sulle iscrizioni ai corsi di formazione professionale regionale, avviati in via sperimentale sulla base della riforma Moratti».

Per i sindacati dei prof, Fioroni ha eliminato un elemento di confusione e conflitto. «Una decisione saggia». Così

Enrico Panini, leader della Federazione Lavoratori Conoscenza della Cgil. Per Francesco Scrima, leader della Cisl, ora il ministro dovrebbe eliminare anche le disposizioni relative ad anticipi, tutor e portfolio delle competenze.

G. Ben.

## La riforma bloccata



Licei	Primo biennio		Secondo biennio (gli indirizzi)		
Artistico	1° anno	2° anno	Arti figurative Architettura, design, ambiente Audiovisivo, multimedia, scenografia		5° anno
Classico	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Economico	1° anno	2° anno	Economico-aziendale Economico-istituzionale		5° anno
Linguistico	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Musicale e coreutico	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Scientifico	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Tecnologico	1° anno	2° anno	Meccanico e mecatronico Elettrico ed elettronico Informatico e della comunicazione Chimico e materiali Tecnologie tessili e dell'abbigliamento Produzioni biologiche e biotecnologie alimentari Costruzioni, ambiente e territorio Logistica e trasporti		5° anno
Delle scienze umane	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno

## Le regole e la sospensione

### • I PERCORSI

La riforma prevede un percorso liceale suddiviso in 21 indirizzi: classico, scientifico, linguistico, scienze umane, economico (5 indirizzi), artistico (3 sezioni), tecnologico (9 indirizzi). A febbraio il via libera alle prove sul campo per il 2007/2008



### • COSA ACCADRÀ

Ieri la sperimentazione è stata sospesa dal nuovo ministro dell'Istruzione, Giuseppe Fioroni (*foto*). Nei prossimi giorni le scuole che erano state autorizzate da Letizia Moratti a testare la riforma (alcune decine) riceveranno una comunicazione con la revoca; molte di esse, però, potranno portare avanti i progetti già elaborati nell'ambito dell'autonomia, usando il 15% del monte ore. Secondo Fioroni, queste proposte non introducono infatti modifiche anomale nell'ordinamento scolastico

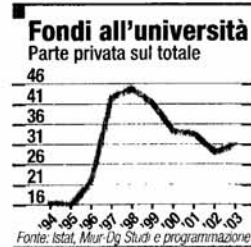
L'ASSEMBLEA DELLA BANCA D'ITALIA | LA FOTOGRAFIA DEL PAESE

*Efficienza senza valore legale del titolo di studio*

Assenza del valore legale del titolo di studio e modello di finanziamento basato sul raggiungimento dei risultati. Sono queste le caratteristiche dei sistemi universitari di Svezia, Finlandia e Regno Unito, ai quali — secondo il Governatore di Bankitalia, Mario Draghi — l'Italia dovrebbe ispirarsi per recuperare il ritardo.

Mentre nel nostro Paese le caratteristiche generali dei corsi di studio sono stabilite per legge dall'ordinamento didattico nazionale e

spetta allo Stato accertare il possesso delle competenze attraverso l'esame di Stato, nei Paesi anglosassoni il controllo è affidato a società di accreditamento, che valutano le università in base al rispetto di determinati standard. Anche la ripartizione dei fondi — basata sulle performance — è gestita da authority nazionali indipendenti, mentre in Italia solo una minima quota del Fondo di finanziamento ordinario (Ffo) è distribuita secondo i risultati ottenuti.



*Eccesso di regole e i servizi in Italia soffocano*

«Tra le aree di intervento «cruciali per rilanciare la crescita del Paese» il governatore Mario Draghi ha citato i servizi. «L'Italia — ha spiegato — ha tutto da guadagnare dall'avviarsi con decisione lungo» la strada di politiche di liberalizzazioni. Da uno studio svolto dalla Commissione europea emerge in effetti che il nostro Paese è quello che ha la regolamentazione più stringente in

tutti i servizi professionali. Nella ricerca un indice sintetico di regolamentazione di alcune categorie di servizi professionali misura i vincoli normativi all'entrata e quelli alla concorrenza fra gli operatori già presenti nel mercato. Assieme ad Austria e Germania, l'Italia è tra i più rigidi. I paesi del Nord Europa sono caratterizzati da assetti meno restrittivi.



# Alle università serve la cura del «merito»

*Concorrenza e premi a docenti e ricercatori*

**ROMA** ■ Un sistema iniquo: non riconosce il merito dei più bravi, non garantisce livelli qualificati di preparazione e favorisce invece chi appartiene a uno status sociale protetto e garantito.

Sono poche righe, quelle dedicate all'istruzione dal governatore della Banca d'Italia Mario Draghi: ma è una sferzata violenta, diretta contro un apparato dove «la qualità dei risultati presenta aspetti critici». Scuola e università non passano l'esame di Bankitalia: anche se «negli ultimi dieci anni l'Italia ha ridotto il divario rispetto ai paesi più avanzati — recitano le *Considerazioni finali* — il ritardo accumulato peserà ancora a lungo sul livello medio del capitale di istruzione degli italiani».

Draghi cita uno studio dell'Ocse: nel 2003 le

quote di diplomati e laureati italiani nella fascia tra 25 e 46 anni erano rispettivamente del 34 e del 10 per cento, contro la media dei paesi Ocse del 41 e del 24 per cento. A distanza di tre anni dal rapporto Ocse, è difficile immaginare un improvviso salto di qualità. Certo, l'introduzione della laurea triennale, per esempio, ha ridotto il fenomeno dei «fuori corso»: ha fortemente abbassato, però, il grado medio di preparazione degli studenti. I dati citati dal governatore ricordano che a 15 anni gli studenti italiani «hanno accumulato un ritardo nell'apprendimento della matematica equivalente a un anno di scuola»: in termini di graduatorie Ocse, l'Italia figura al 26° posto su 29 paesi. Ma poi, sottolinea Bankitalia, «a questo difetto di efficacia» negli studi «se ne aggiunge uno di equità: la variabilità nei livelli di apprendimento dei quindicenni

colloca il nostro paese al 23° posto dell'Ocse: il successo scolastico — ammonisce Draghi — nella scuola superiore e all'università è fortemente correlato alle condizioni della famiglia di provenienza».

Sembrano osservazioni sul livello di istruzione della prima metà del secolo scorso, il dramma è che parlano della situazione di oggi. E sono difficilmente confutabili se è valida, per esempio,

una delle maggiori critiche alla trasformazione in licei di tutti gli indirizzi delle superiori, voluta dalla riforma Moratti e già sospesa dal nuovo ministro Fioroni. Iludere le famiglie di mandare comunque i propri figli a un «liceo» (classico, economico, scientifico, tecnologico, etc.) — è l'obiezione sollevata — non fa che appiattire in basso il livello di preparazione, riduce la capacità degli studenti di entrare nel mercato del lavoro e favorisce così solo i giovani in condizioni agiate e con più mezzi, economici e sociali, necessari per trovare un'occupazione. «La gravità del ritardo» avverte il governatore «ci impone di guardare all'esperienza di altri paesi europei, quali Svezia, Finlandia, Regno Unito, che hanno sperimentato strumenti per migliorare il rendimento del sistema di istruzione e di ricerca, rafforzando la competizione fra scuole e università». Insomma, raccomanda Draghi, «prima ancora che maggiori spese, occorrono nuove regole che premiano il merito di docenti e ricercatori». «Chi non potrebbe essere d'accordo? Eppure, all'atto pratico, molto si è detto ma molto poco è stato fatto su questo fronte: difficile da affrontare negli atenei e difficilissimo nelle scuole.

Risale al 1999 l'ultimo tentativo di introdurre una selezione di merito per gli insegnanti: il ministro Ds Luigi Berlinguer, però, fu travolto dalla rivolta di piazza e da allora nessuno ha osato rilanciare concretamente il tema nel timore di essere bruciato. Per gli atenei, invece, Letizia Moratti ha previsto una serie di criteri per legare i finanziamenti pubblici degli atenei ai risultati. Ma in un sistema fortemente autoreferenziale, come quello delle università, innovazioni di questo genere passano molto lentamente. Mentre crescono velocemente nuovi corsi, nuove lauree e nuove sedi: senza garantire — e in alcuni casi addirittura abbassando — quella qualità invocata con forza dal governatore della Banca d'Italia.

**M.L.U.D.**

## Il ritardo italiano nell'istruzione

La graduatoria Ocse

**Meno efficacia, meno equità.** A quindici anni, sottolinea il governatore della Banca d'Italia, gli studenti italiani hanno accumulato un ritardo nell'apprendimento della matematica equivalente a un anno di scuola. Secondo un'indagine dell'Ocse, l'Italia figura al 26° posto su 29 Paesi. «A questo difetto di efficacia — puntualizza Draghi — se ne aggiunge uno di equità: la variabilità nei livelli di apprendimento dei quindicenni colloca il nostro Paese al 23° posto dell'Ocse. E il successo scolastico nella scuola superiore e all'università «è fortemente correlato alle condizioni della famiglia di provenienza».

In 15 anni un ragazzo italiano accumula un ritardo di un anno nella matematica  
Nello studio la famiglia conta ancora troppo



Il ragioniere generale dello Stato Vittorio Grilli (Agi)



L'ACCADEMIA EBRAICA CONFERISCE IL TITOLO HONORIS CAUSA AL PORPORATO

## L'università di Gerusalemme laurea il cardinale Martini

**Giacomo Galeazzi**

Laurea honoris causa a Carlo Maria Martini dall'accademia d'Israele: il «sancta sanctorum» della cultura ebraica cinge d'alloro il principe «rosso» della Chiesa. L'11 giugno l'università di Gerusalemme assegnerà un titolo accademico straordinario al grande cardinale gesuita, uomo-ponte fra cattolicesimo ed ebraismo, leader mondiale dei progressisti cattolici, fautore della riforma sinodale del governo della Chiesa, tornato ai suoi amatissimi studi biblici proprio nella Città Santa.

Domenica pomeriggio il porporato che ha proposto il Concilio Vaticano III, era a Roma per ordinare tre sacerdoti nella chiesa di Sant'Ignazio di Loyola. Nell'omelia ha raccontato la sua stagione a Gerusalemme avvinta dallo Spirito: «Ogni mattina guardo gli ulivi dalla mia finestra e penso che, anche tra quelle pietre contese e insanguinate, il domani sarà migliore di oggi». Il legame tra Martini e la Città Santa che ora lo premia come suo illustre figlio d'adozione è intensissimo. «In un'udienza privata, Paolo VI mi disse: vorrei che ogni cristiano visitasse Gerusalemme», ha rievocato Martini con i confratelli che lo hanno incontrato negli ultimi giorni. Il porporato risiede al Pontificio istituto biblico, «luogo privilegiato di scambio e interazione» tra ebrei e cattolici. «Ospitiamo studenti che frequentano il corso dell'Università Ebraica», spiega Martini, «fui io che iniziai trent'anni fa questo legame organico con l'ateneo che fornisce corsi validi anche al Biblico. Perciò invitiamo tutti i nostri studenti a frequentare un semestre di studio all'Università Ebraica, che propone corsi di lingua, archeologia, storia, esegesi».

Una «svolta» in direzione del dialogo interreligioso, che ora l'accademia d'Israele gli riconosce come merito storico. «Non so cosa mi ha portato a Gerusalemme, è stato lo Spirito Santo, un'ispirazione inspiegabile. Negli Atti San Paolo confida "Avvinto dallo Spirito vado a Gerusalemme senza sapere che cosa mi capiterà". Mi sono lasciato attrarre allo stesso modo».

La Città Santa come seconda patria, dopo due decenni alla guida della diocesi di Milano, la più grande d'Europa. «Vivo molto in un luogo di simboli straordinari, dove si respira la storia biblica, dai

patriarchi, ai profeti, fino a Gesù, alla sua passione, morte e resurrezione», ha rievocato Martini nel suo soggiorno romano - è un luogo pieno di fascino per il credente perché è la terra che Gesù ha visto, il cielo che Lui ha contemplato, le pietre che Lui ha calpestato, i luoghi dove ha sparso il suo sangue, i luoghi in cui si è diffusa la parola: «E risorto». Gerusalemme fonte di un'ispirazione continua per per la meditazione: «Vivo la preghiera d'intercessione, cammino in mezzo a diversi contendenti senza voler dare ragione o torto né all'uno né all'altro, ma pregando ugualmente per tutti».

In Terra Santa «la situazione politica odierna è così intricata e aggrovigliata che anche un competente farebbe fatica a spiegare oggettivamente ciò che è avvenuto, perché e come». E aggiunge: «Non conosco l'arabo, so l'ebraico biblico, ma non quello moderno. Non ho titoli per giudicare. Preferisco mettere in pratica la parola di Gesù: "Non giudicate e non sarete giudicati"».

**Non giudicare**

«Cammino tra diversi contendenti senza dare ragione o torto ad alcuno ma pregando per tutti»